

sta dichiarazione di nullità della votazione avrà un'importanza esclusivamente morale per quel che riguarda la lista prevalente, quella di maggioranza, dato il congegno del Collegio unico nazionale, e non avrà importanza effettiva altro che nel giuoco delle minoranze.

L'altro emendamento, quello che dispone che per i reati commessi contro i membri dell'ufficio si deve procedere per direttissima, è in armonia ad altro concetto che è già stato introdotto dalla legge e che noi ci proponiamo di suggerire tutte le volte che si tratta di stabilire o comunque di ricordare reati connessi alla materia elettorale.

S'intende che, in sede di testo unico, dovranno poi tutte queste disposizioni essere trasfuse in un'unica che consideri tutte le ipotesi alle quali le singole disposizioni si riferiscono.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Terzaghi.

TERZAGHI, della Commissione. Su questi emendamenti svolti dall'onorevole Frontini, io mi permetto di fare due osservazioni: una che riguarda il primo, e una che riguarda il secondo.

L'onorevole Frontini vorrebbe che tutti i membri dell'ufficio fossero considerati pubblici ufficiali. Questa disposizione in parte è superflua, perchè per quel che riguarda il Presidente...

FRONTINI. L'ho già detto...

TERZAGHI, della Commissione. ...i vicepresidenti e gli scrutatori, siamo d'accordo circa la loro veste di pubblici ufficiali.

Per quel che riguarda i rappresentanti di lista, a me pare che non sia il caso di insistere su questo emendamento, perchè i rappresentanti di lista, in fin dei conti, sono uomini di parte, sono delle persone le quali esplicano la loro attività come uomini di parte nell'ambito del seggio elettorale.

Ora, dare questa importanza, direi quasi [questa burbanza ai rappresentanti di lista, mi sembra una eccessività, per cui, per questa parte, io sarei contrario all'emendamento dell'onorevole Frontini.

Per quello che riguarda poi il secondo comma dell'emendamento Frontini, primo e secondo comma che debbono essere messi in relazione con un altro emendamento successivo dell'onorevole Frontini, secondo il quale si procede, per questi reati, per citazione direttissima, si avrebbe, facendo dichiarare pubblici ufficiali i rappresentanti di

lista, che per il più piccolo diverbio di carattere elettorale che potesse sorgere con i rappresentanti delle varie liste politiche, si dovrebbe procedere all'arresto degli incolpati. Relativamente, dunque, al secondo comma, che, ripeto, deve essere messo in relazione con quest'altro emendamento, mi permetto di fare osservare che evidentemente non vi può essere nell'animo di nessuno di noi di fare una legge che impedisca materialmente la elezione. Ora quando si dice che la mancata partecipazione di qualcuno dei rappresentanti di lista alle operazioni, determinata da violenze o minacce, sarà causa di nullità della votazione, ciò importa che basterebbe anche la semplice impressione soggettiva di un rappresentante di lista di essere soggetto a violenze e minacce, per non andare a far parte delle operazioni, e quindi, evidentemente basterebbe il capriccio di un rappresentante di lista perchè si annullasse la votazione di una sezione. Questo è rimettere all'arbitrio delle fazioni tutta la sostanza dell'elezione, e quindi sono contrario a questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CASERTANO, relatore della maggioranza. Alle osservazioni fatte dall'onorevole Terzaghi, credo di poter aggiungere il pericolo che succeda qualche abuso ove si mantengano le parole « durante il periodo delle operazioni elettorali ».

Avrei capito che si fosse detto: durante la votazione, ma la frase: « durante il periodo delle operazioni elettorali » è tal frase elastica da garantire ai rappresentanti di lista una certa immunità, una superiorità su tutti i cittadini in un periodo di tempo anche, in cui essi nemmeno hanno ancora cominciato a funzionare.

Perchè, noi dobbiamo fare in modo di rendere possibile col rispetto della legge la tutela dei componenti dei seggi, ma non dobbiamo fare delle leggi che per la loro elasticità si possano prestare ad abusi.

Quando si dice che la mancata partecipazione dei rappresentanti di lista alle operazioni elettorali, ecc., è causa di nullità della votazione, noi autorizziamo le più invereconde frodi.

Supponiamo che un rappresentante di lista si faccia simulatamente aggredire, percuotere, sputacchiare da un compare... (*Oh! oh!* — *Commenti*).

Sono malizie elettorali che possono verificarsi più di quello che si creda. E in tal caso la legge dovrebbe sancire la nullità?